

Domenica 12 marzo II QUARESIMA	<p>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Gianpietro Bettega – d. Suor Antonia Pistoia (30°) - d. Fortunato Bettega d. Margherita Sartor - d. Silvio Fedrizzi (ann) – d. Livio Zeni (8°) d. Michele, Marino e sorelle Dalla Sega – d. Bortolo e Maria Svaizer</p> <p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano</p>
Domenica 12 marzo II QUARESIMA	<p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Menina e Giuseppe Bettega – d. Giannino Bettega – d. Livio Bettega (ann) d. Oreste Romagna – d. Rosella e Dante Zanella</p>
Lunedì 13 marzo	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Imer (sala ex Comune) d. Angela Loss Parisi – d. Francesco Gottardi – d. Elsa Bettega (ann) d. Angela Loss (Maestra) ann - d. Valerio Barboglio – defunti famiglia Bellotto d. Francesco Collesel, Carmela e Candido – d. Giovanni Bettega</p>
Martedì 14 marzo	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano d. Marco Grandi (ann) – d. Anita Orler – d. Celestino e Pierina Pistoia d. Giuseppe e Marta Bonat – d. Italo Svaizer – d. Angelina Simion</p>
Mercoledì 15 marzo	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Imer (sala ex Comune) d. Bianca Dellamaria e famiglie – d. Candido Collesel (ann) – d. Pina Tomas In ringraziamento – d. Lisetta e Agostino Bettega d. Antonio Dalla Santa (ann) – defunti fam. Pietro Loss – d. Maria Barat (ann)</p>
Giovedì 16 marzo	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano d. Gianvittore Corona e genitori – d. Rosa Demattio e defunti Simion d. Anita Orler (30°) – d. Dorina Corona (30°) - d. Vittorio e Maddalena Alberti d. Candido e Angelina Pistoia</p>
Venerdì 17 marzo	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Imer (sala ex Comune) d. Mario Bettega – d. Graziella, Zita e Matteo</p> <p>Ore 18.00 VIA CRUCIS NELLA CHIESA DI MEZZANO</p>
Sabato 18 marzo	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano d. Caterina e Maria Bettega – defunti Pistoia d. Giuseppe e Giuseppina Simion – d. Maria Luisa Corona defunti fam. Remigio Paccagnel (ann)</p>
Domenica 19 marzo III QUARESIMA	<p>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Gianpietro Bettega – d. Marino Bettega, Giorgio e Maria Marin defunti Daniela e famiglia Corona – d. Ernesto e Domenica Dalla Sega d. Ernesto, Teresa e figlie Cosner</p> <p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano: d. Giuseppe e Savina Pistoia</p> <p>Ore 15.00: celebrazione del Sacramento della Prima Riconciliazione per i bambini e della Riconciliazione per gli adulti a Mezzano</p>
Domenica 19 marzo III QUARESIMA	<p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Gianpietro Lodi – d. Maria Bettega – d. Marino Nicolao – d. Sergio Tomas d. Franco Gaio – d. Antonio e Caterina Bettega – d. Andrea Loss (ann)</p>



Unità Pastorale
**“Santi Pietro e Paolo
 e San Giorgio”**

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
 Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
 imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
 È 3486714592

L'ORARIO DI SEGRETERIA E' MARTEDI' E MERCOLEDI'
 8.30 – 11.00 NELLA CANONICA DI IMER

**DON NICOLA RICEVE IL VENERDI' POMERIGGIO DALLE
 16.30 ALLE 18.00 NELLA CANONICA DI IMER**

II DOMENICA DI QUARESIMA

12 marzo 2017

In cammino... scendendo dal monte

(A cura di Alessandro Chiopris)

Siamo appena partiti, nel nostro cammino quaresimale, e abbiamo già la lingua fuori! Sì, perché dobbiamo salire: “su un alto monte”. Per la cronaca, l'idea di una montagna “alta” in Palestina non ha niente che vedere con le Pale di San Martino. È una sorte di promontorio, non ben definito, ma che richiama un pallino tipico di Matteo: il luogo ideale in cui Dio parla (come fece con il buon Mosè e diversi profeti). Gesù, quando deve rivelarsi per chi è veramente, si circonda di tre personaggi, amici intimi: tali Pietro, Giacomo e Giovanni. Poi, sulla loro reale affidabilità ce ne sarebbe da dire qualcosa, ma il Signore li ha voluti così come erano e, soprattutto, li ha scelti lui... Come, d'altronde, ha fatto con ciascuno di noi!

“Fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce”, ora noi possiamo stare a scrivere paginate su “il come sia avvenuto” questo fenomeno di luce, ma la fede risponde ad un'altra domanda: “perché” si trasfigura? Tracce di una certa risposta, che possa dare un po' di fiato alla fatica del nostro cammino quaresimale, le troviamo nel proseguo del racconto...

Innanzitutto Mosè ed Elia: “che conversavano con lui”. Messa così sembra una chiacchierata tra buoni conoscenti. Non ci è detto il contenuto di questa conversazione, ma non dimentichiamo che il corpo di Gesù emana una luce la quale, si riflette sui due interlocutori. Mosè rappresenta quella Legge di alleanza che nasce dai dieci comandamenti, in un contesto di liberazione del popolo

d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto. Elia ci rimanda a quei personaggi, un po' bizzarri, che di tanto in tanto appaiono nei racconti dell'antico popolo: i profeti. Ebbene, Gesù è la chiave di lettura per comprendere quella parte della bibbia che al catechismo ci hanno insegnato essere l'Antico Testamento.

Al culmine della scena, si intromette Pietro: **“Prendendo la parola”**. Il classico intervento di chi non è interpellato, ma che vuole dire la sua, infatti: **“Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia”**. È bello stare ogni tanto in un luogo diverso, una sorta di “fuga” da quella quotidianità fatta di routine e preoccupazioni... Fare tre tende, cioè “chiudere” Gesù, Mosè ed Elia in realtà separate e incomunicabili tra loro. Per nostra fortuna: **“Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra”**. Tipico di Dio... i paradossi: nube luminosa ed ombra. Diciamo che è un modo interessante per catturare l'attenzione: **“Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo”**. Mentre il buon Pietro vuole creare una sorte di campeggio per personaggi eccentrici, una voce dà un ordine: **“Gesù di Nazareth, fino a qua vostro maestro, non è altri che il Figlio di Dio”**. Per essere precisi, sarebbe meglio dire: Figlio che ascolta la voce di Dio. Infatti, quell’**“ascoltatelo”** attraversa i secoli ed arriva giusto a noi. Il Signore, prima che essere amato e adorato, va ascoltato. O meglio, la stessa quaresima è prima di tutto ascolto della parola del Signore. Cosa fanno i tre amici? Faccia a terra e paura che scorre a litri nelle vene. Gesù invece compie tre segni: si avvicina, li tocca e parla: **“Alzatevi e non temete”**. Letteralmente suona: **“Risorgete, non abbiate paura!”**. Il giorno della risurrezione di Gesù Cristo, davanti al sepolcro vuoto, echeggeranno le stesse parole.

Simpatico Matteo, perché aggiunge una nota: **“Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo”**. Mi verrebbe da dire: **“Ti pare poco?”**. In fondo anche noi siamo come i tre visionari, infatti cerchiamo nella fede sempre qualcosa di eclatante. Il nostro tempo è attraversato da annunci di apparizioni, visioni e cosucce varie, però ci dimentichiamo dell'essenziale: Gesù! La sua parola è qui e ci parla ogni giorno, se vogliamo ascoltarla, ma a noi non basta perché vogliamo provare sensazioni diverse. Dopo aver raggiunto la mèta del monte (e della fede, sigh!), bisogna rientrare nella quotidianità. Tranquilli, ci pensa lo stesso Gesù a tenerci con i piedi per terra: **“Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti”**. Ti pareva che, dopo un'esperienza fatta di visioni ed audizioni divine, questo ci tira fuori la risurrezione? In altre parole: dove c'è la risurrezione, prima c'è la morte. E no, caro il mio buon Gesù, qua siamo appena all'inizio della quaresima e tu ci parli già di un morto che deve risorgere... Piano!

Adesso tiriamo dentro la lingua e riprendiamo il cammino. Non salendo una montagna, ma ri-scendendo nella valle della nostra ordinarietà, fatte delle solite cose e dei medesimi volti, ma con una differenza... Nelle pupille appare una scintilla nuova: la luce del Figlio di Dio, il quale ci permette di vedere persone e situazioni con uno sguardo diverso. Anche l'orecchio del cuore sembra essersi

ridestato dall'apatia della quotidianità, perché in esso riecheggia un'unica parola di vita: **“Ascoltatelo!”**.

ANNO SERAFINIANO

Dal 22 al 25 aprile è organizzato il pellegrinaggio Decanale sui luoghi della Beata Maria Serafina. Il programma è disponibile nelle locandine in chiesa. Iscrizioni entro e non oltre il 31 marzo presso la segreteria parrocchiale o presso l'agenzia viaggi “Parisienne” a Fiera.

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio Decanale in Terra Santa dal 6 al 14 novembre 2017. Saremo accompagnati da don Piero Rattin e don Cristiano Bettega. Informazioni e iscrizioni nelle locandine nelle chiese o sul sito del Decanato www.decanatodiprimiero.it. Iscrizioni entro domenica 28 maggio.!

Mercoledì 15 marzo incontro per i Genitori dei bambini della Prima Confessione del Vanoi e di Imer e Mezzano. Oratorio a Mezzano ore 20.30.

Venerdì 17 marzo incontro in oratorio a Mezzano ad ore 20.30 per i genitori dei bambini della Prima Comunione.

Venerdì 17 marzo alle 17.30 presso il teatro di Santa Croce il Comitato AGEsc dell'Istituto Salesiano Santa Croce organizza un incontro dal titolo: **Cyber Bullismo noi e i nostri figli..cosa sappiamo in merito..ne siamo esenti?** Informazioni sulle locandine esposte.



FESTA DEL PERDONO 2017

CELEBRAZIONE PENITENZIALE
COMUNITARIA
CON CONFESSIONI INDIVIDUALI IN
PREPARAZIONE ALLA PASQUA

DOMENICA 19 MARZO
CHIESA DI MEZZANO ORE 15.00

IN QUESTA OCCASIONE I BAMBINI DI II ELEMENTARE
SI ACCOSTERANNO PER LA PRIMA VOLTA AL
SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

**COME COMUNITA' CRISTIANE SIAMO CHIAMATI AD ACCOMPAGNARE QUESTE
FAMIGLIE E I LORO FIGLI IN QUESTO MOMENTO TANTO IMPORTANTE!**